

**Eurizon Capital SGR S.p.A.**

Relazione di gestione al 31 marzo 2023

del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

**“Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024”**

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39  
e dell’articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al  
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto  
"Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024"

### Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 marzo 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 marzo 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Eurizon Capital SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.



## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Eurizon Capital SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024" al 31 marzo 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024" al 31 marzo 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024" al 31 marzo 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 25 maggio 2023

EY S.p.A.



Stefania Doretti  
(Revisore Legale)

# Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024

Relazione di gestione  
al 31 marzo 2023



---

**Sede Legale**

Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3  
20121 Milano - Italia  
Tel. +39 02 8810.1  
Fax +39 02 8810.6500

**Eurizon Capital SGR S.p.A.**

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015  
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

## INDICE

*SOCIETÀ DI GESTIONE*

*FONDI GESTITI*

*IL DEPOSITARIO*

*SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO*

*FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO*

*RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI*

*RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 MARZO 2023:*

- SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- SEZIONE REDDITUALE*
- NOTA INTEGRATIVA*



## SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all’incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all’incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

L’attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell’Amore 3.

Sito Internet: [www.eurizoncapital.com](http://www.eurizoncapital.com)

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l’esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 99.000.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l’attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di riferimento della presente relazione, è la seguente:

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Andrea BELTRATTI	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Prof.	Emanuele Maria CARLUCCIO	Consigliere indipendente
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Dott.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	Consigliere indipendente
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Francesca CULASSO	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente

### COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECATE	Sindaco supplente

### SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.





## FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito:

### EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon AM Bilanciato Etico  
 Eurizon AM Cedola Certa 2018-23  
 Eurizon AM Cedola Certa 2023  
 Eurizon AM Cedola Certa 2024 A  
 Eurizon AM Cedola Certa 2024 B  
 Eurizon AM Cedola Certa 2024 C  
 Eurizon AM Cedola Certa 2024 D  
 Eurizon AM Cedola Certa 2024 E  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 UNO  
 Eurizon AM Euro Multifund  
 Eurizon AM Euro Multifund II  
 Eurizon AM Flexible Credit Portfolio  
 Eurizon AM Flexible Trilogy  
 Eurizon AM Global High Yield Euro Hedged  
 Eurizon AM Global Inflation Linked  
 Eurizon AM Global Multiasset 30  
 Eurizon AM Global Multiasset II  
 Eurizon AM Go@l  
 Eurizon AM Obbligazionario Obiettivo Valore  
 Eurizon AM Obiettivo Controllo  
 Eurizon AM Obiettivo Stabilità  
 Eurizon AM Rilancio Italia TR  
 Eurizon AM Ritorno Assoluto  
 Eurizon AM TR Megatrend  
 Eurizon AM TR Megatrend II  
 Eurizon Approccio Contrarian ESG  
 Eurizon Azionario Internazionale Etico  
 Eurizon Azioni America  
 Eurizon Azioni Area Euro  
 Eurizon Azioni Energia e Materie Prime  
 Eurizon Azioni Europa  
 Eurizon Azioni Internazionali  
 Eurizon Azioni Italia  
 Eurizon Azioni Paesi Emergenti  
 Eurizon Azioni PMI Italia  
 Eurizon Bilanciato Euro Multimanager  
 Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2023  
 Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2023  
 Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2023  
 Eurizon Cedola Attiva Top Novembre 2022  
 Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2022  
 Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023  
 Eurizon Circular & Green Economy  
 Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026

Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026  
 Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2023  
 Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024  
 Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2023  
 Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2024  
 Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2024  
 Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025  
 Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2024  
 Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025  
 Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2023  
 Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024  
 Eurizon Difesa 100 - 2017/3  
 Eurizon Difesa 100 - 2017/4  
 Eurizon Difesa 100 - 2017/5  
 Eurizon Difesa 100 Plus 2018  
 Eurizon Difesa Flessibile Dicembre 2022  
 Eurizon Difesa Flessibile Giugno 2023  
 Eurizon Difesa Flessibile Maggio 2023  
 Eurizon Difesa Flessibile Marzo 2023  
 Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2022  
 Eurizon Disciplina Attiva Settembre 2022  
 Eurizon Disciplina Globale Maggio 2024  
 Eurizon Disciplina Globale Marzo 2024  
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Dicembre 2023  
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Luglio 2023  
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Maggio 2023  
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023  
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Ottobre 2023  
 Eurizon Diversificato Etico  
 Eurizon Diversified Income  
 Eurizon Diversified Income - Edizione 2  
 Eurizon Diversified Income - Edizione 3  
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027  
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026  
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026  
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026  
 Eurizon Equity Target 30 - Dicembre 2023  
 Eurizon Equity Target 30 - Luglio 2023  
 Eurizon Equity Target 30 - Maggio 2023  
 Eurizon Equity Target 30 - Marzo 2024  
 Eurizon Equity Target 30 - Settembre 2023  
 Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2023  
 Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2024

4 



**EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

Eurizon Equity Target 50 - Giugno 2024  
 Eurizon Equity Target 50 - Luglio 2023  
 Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2023  
 Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2024  
 Eurizon Equity Target 50 - Marzo 2024  
 Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2023  
 Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2024  
 Eurizon Evoluzione Target 20 - Dicembre 2022  
 Eurizon Evoluzione Target 20 - Marzo 2023  
 Eurizon Evoluzione Target 20 - Ottobre 2022  
 Eurizon Evoluzione Target 35 - Dicembre 2022  
 Eurizon Evoluzione Target 35 - Marzo 2023  
 Eurizon Evoluzione Target 35 - Ottobre 2022  
 Eurizon Exclusive Multimanager Crescita  
 Eurizon Exclusive Multimanager Equilibrio  
 Eurizon Exclusive Multimanager Prudente  
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023  
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024  
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025  
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027  
 Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024  
 Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025  
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024  
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025  
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027  
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024  
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025  
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027  
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024  
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025  
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026  
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2022  
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2023  
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2023  
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2023  
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2022  
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2023  
 Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024  
 Eurizon Flex Crescita Luglio 2024  
 Eurizon Flex Crescita Luglio 2025  
 Eurizon Flex Crescita Maggio 2024  
 Eurizon Flex Crescita Maggio 2025  
 Eurizon Flex Crescita Marzo 2025  
 Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024  
 Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024  
 Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2024  
 Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025  
 Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2024  
 Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025  
 Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025  
 Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024  
 Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024  
 Eurizon Flex Prudente Luglio 2024  
 Eurizon Flex Prudente Luglio 2025  
 Eurizon Flex Prudente Maggio 2024  
 Eurizon Flex Prudente Maggio 2025  
 Eurizon Flex Prudente Marzo 2025  
 Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024  
 Eurizon Global Dividend  
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025  
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025  
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025  
 Eurizon Global Leaders  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026  
 Eurizon Global Multiasset Selection Settembre 2022  
 Eurizon Global Trends 40 - Dicembre 2024  
 Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025  
 Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025  
 Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025  
 Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025  
 Eurizon Income Strategy Ottobre 2024  
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027  
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027  
 Eurizon Investi Protetto - Edizione 1  
 Eurizon Investo Smart ESG 10  
 Eurizon Investo Smart ESG 20  
 Eurizon Investo Smart ESG 40  
 Eurizon Investo Smart ESG 60  
 Eurizon Investo Smart ESG 75  
 Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027  
 Eurizon Italian Fund - ELTIF  
 Eurizon ITEя  
 Eurizon ITEя ELTIF  
 Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo  
 Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo  
 Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2022  
 Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2023  
 Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2023  
 Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2023

**EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2023  
 Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2022  
 Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2023  
 Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2022  
 Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2023  
 Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2023  
 Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2023  
 Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2023  
 Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2022  
 Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2023  
 Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2022  
 Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2023  
 Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2023  
 Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2023  
 Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2023  
 Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2022  
 Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2023  
 Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2022  
 Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2023  
 Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2023  
 Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2023  
 Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022  
 Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2023  
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Giugno 2023  
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Maggio 2023  
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Ottobre 2023  
 Eurizon Multiasset Trend Dicembre 2022  
 Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2023  
 Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024  
 Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024  
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2024  
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025  
 Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2024  
 Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025  
 Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2023  
 Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024  
 Eurizon Obbligazionario Dinamico Dicembre 2023  
 Eurizon Obbligazionario Dinamico Luglio 2023  
 Eurizon Obbligazionario Dinamico Settembre 2023  
 Eurizon Obbligazionario Etico  
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2022  
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2023  
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2023  
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Settembre 2022  
 Eurizon Obbligazioni - Edizione 1  
 Eurizon Obbligazioni - Edizione 2  
 Eurizon Obbligazioni - Edizione 3  
 Eurizon Obbligazioni - Edizione Più  
 Eurizon Obbligazioni Cedola  
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine  
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Gennaio 2024  
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Maggio 2024  
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Novembre 2023  
 Eurizon Obbligazioni Emergenti  
 Eurizon Obbligazioni Euro

Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine  
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate  
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine  
 Eurizon Obbligazioni Euro High Yield  
 Eurizon Obbligazioni Globali Alto Rendimento  
 Eurizon Obbligazioni Internazionali  
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025  
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026  
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026  
 Eurizon Obiettivo Risparmio  
 Eurizon Obiettivo Valore  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027  
 Eurizon Opportunità obbligazionaria Plus Giugno 2028  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028  
 Eurizon Opportunity Select Luglio 2023  
 Eurizon PIR Italia - ELTIF  
 Eurizon PIR Italia 30  
 Eurizon PIR Italia Azioni  
 Eurizon PIR Italia Obbligazioni (il Fondo alla data della presente relazione non presenta alcuna sottoscrizione)  
 Eurizon PIR Obbligazionario  
 Eurizon Private Allocation Moderate  
 Eurizon Private Allocation Plus  
 Eurizon Private Allocation Start  
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa  
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa II  
 Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio  
 Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo  
 Eurizon Progetto Italia 20  
 Eurizon Progetto Italia 40  
 Eurizon Progetto Italia 70  
 Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025  
 Eurizon Rendimento Diversificato  
 Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028  
 Eurizon Rendita  
 Eurizon Riserva 2 anni  
 Eurizon Risparmio 4 anni - Edizione 1  
 Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 1  
 Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 2  
 Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 3  
 Eurizon Selection Credit Bonds  
 Eurizon Soluzione ESG 10  
 Eurizon Soluzione ESG 40  
 Eurizon Soluzione ESG 60  
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027

**EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027  
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027  
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028  
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027  
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027  
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027  
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027  
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028  
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028  
 Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028  
 Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028  
 Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2024  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2024  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2024  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Settembre 2024  
 Eurizon Team 1  
 Eurizon Team 2  
 Eurizon Team 3  
 Eurizon Team 4  
 Eurizon Team 5  
 Eurizon Tesoreria Euro  
 Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026  
 Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026  
 Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2023  
 Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024  
 Eurizon Top Selection Crescita Giugno 2024  
 Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2024  
 Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025  
 Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2024  
 Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025  
 Eurizon Top Selection Crescita Settembre 2024  
 Eurizon Top Selection Dicembre 2022  
 Eurizon Top Selection Dicembre 2023  
 Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024  
 Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2024  
 Eurizon Top Selection Equilibrio Giugno 2024  
 Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025  
 Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2024  
 Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025  
 Eurizon Top Selection Equilibrio Settembre 2024

Eurizon Top Selection Gennaio 2023  
 Eurizon Top Selection Luglio 2023  
 Eurizon Top Selection Maggio 2023  
 Eurizon Top Selection Marzo 2023  
 Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2023  
 Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024  
 Eurizon Top Selection Prudente Giugno 2024  
 Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2024  
 Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025  
 Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024  
 Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025  
 Eurizon Top Selection Prudente Settembre 2024  
 Eurizon Top Selection Settembre 2023  
 Eurizon Top Star Aprile 2023

7 

## IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.





#### **SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO**

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

BPER Banca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A..

9 

## FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EURIZON TOP SELECTION PRUDENTE MARZO 2024" è stato istituito in data 31 ottobre 2018 ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come successivamente modificato. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 27 novembre 2018.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra il 27 novembre 2018 ed il 19 febbraio 2019.

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2027 salvo proroga. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 marzo 2024.

Entro i 12 mesi successivi alla scadenza del ciclo di investimento, il Fondo sarà oggetto di fusione per incorporazione nel fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II" ovvero in altro fondo caratterizzato da una politica di investimento omogenea o comunque compatibile rispetto a quella perseguita dal fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II", nel rispetto della disciplina vigente in materia di operazioni di fusione tra fondi. Ai partecipanti al Fondo sarà preventivamente fornita apposita e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione; i medesimi partecipanti potranno in ogni caso richiedere, a partire dal 20 febbraio 2024, il rimborso delle quote possedute senza applicazione di alcuna commissione.

Il Fondo, denominato in euro, prevede due classi di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe D".

Le quote di "Classe A" sono del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti a tale Classe, ma restano compresi nel patrimonio afferente alla stessa Classe.

Le quote di "Classe D" sono del tipo a distribuzione, secondo le modalità di seguito indicate. La SGR procede con periodicità annuale, con riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione di ogni esercizio contabile (1° aprile - 31 marzo), alla distribuzione ai partecipanti alla "Classe D" di un ammontare predeterminato, pari all'1,0% del valore iniziale delle quote di "Classe D". Tale distribuzione può essere superiore al risultato conseguito dalla "Classe D" nel periodo considerato e può comportare la restituzione di parte dell'investimento iniziale del partecipante. In particolare, rappresenta una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito che eccede il risultato conseguito dalla "Classe D" nel periodo di riferimento o non è riconducibile a risultati conseguiti dalla stessa "Classe D" in periodi precedenti e non distribuiti. Rappresenta inoltre una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito fino a compensazione di eventuali risultati negativi di periodi precedenti. Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote di "Classe D" e della situazione di mercato. Hanno diritto alla distribuzione i partecipanti alla "Classe D" esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola. I diritti rivenienti dalla distribuzione si prescrivono ai sensi di legge a favore del Fondo.

La distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 marzo 2020 e, per l'ultima volta, con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 marzo 2024.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

### Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Flessibili".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo.

Il Fondo, di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 5 anni. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 marzo 2024.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e/o monetaria; gli strumenti finanziari di natura azionaria non possono comunque superare il 30% del totale delle attività del Fondo. Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria sono rappresentati da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari.

La durata media finanziaria (duration) del Fondo è inferiore a 6 anni. L'esposizione a valute diverse dall'euro non può superare il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo può inoltre investire:

- in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 30% del totale delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;
- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria di emittenti di Paesi Emergenti, fino al 30% del totale delle attività;
- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 30% del totale delle attività;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, principalmente collegati, la cui composizione del portafoglio risulti compatibile con la politica di investimento del Fondo, fino al 60% del totale delle attività. Gli investimenti in parti di FIA aperti non riservati non possono comunque complessivamente superare il 10% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

Lo stile di gestione è flessibile. La scelta delle proporzioni tra macro classi di attività e la selezione delle diverse aree geografiche di investimento (Europa, USA e Paesi Emergenti), delle diverse valute e dei singoli strumenti finanziari saranno determinate dall'implementazione di diverse strategie di investimento quantitative e discrezionali, tenuto conto altresì della durata residua dell'orizzonte d'investimento del Fondo e della performance già conseguita.

La selezione degli strumenti azionari viene effettuata sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società con l'obiettivo di identificare quei titoli che, rispetto al mercato od al settore di appartenenza, forniscono le migliori prospettive di apprezzamento.

La selezione degli strumenti obbligazionari viene effettuata sulla base di scelte strategiche in termini di durata media finanziaria (duration), di tipologia di emittenti (governativi/societari), di ripartizione geografica (Paesi Emergenti/Paesi sviluppati) e valutaria (euro/valute diverse dall'euro).

La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati principalmente tra quelli gestiti dalla Società di Gestione e da altre Società del Gruppo (OICR "collegati") nonché tra quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi.

La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

### Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la commissione di collocamento, nella misura del 2,00%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" ed è ammortizzata linearmente entro i 5 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;

- la provvigione di gestione a favore della SGR, pari allo 0,75% su base annua, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento.

Nel "Periodo di Sottoscrizione" la provvigione di gestione è stata pari allo 0,30% su base annua, calcolata e prelevata secondo le modalità di cui sopra;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,035% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- la provvigione di incentivo a favore della SGR ("modello high-on-high") pari al 20% del minor valore maturato nel periodo intercorrente tra il 1° aprile di ogni anno ed il 31 marzo dell'anno successivo ("esercizio contabile") tra:

- l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli esercizi contabili precedenti;

- la differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento nell'esercizio contabile.

Il valore della quota della "Classe D" del Fondo utilizzato ai fini del calcolo della provvigione di incentivo tiene conto anche delle distribuzioni effettuate.

La provvigione è applicata fino alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo e viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nell'esercizio contabile ed il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.

La provvigione di incentivo si applica solo se, nell'esercizio contabile:

- il rendimento del Fondo risulti positivo e superiore al rendimento del parametro di riferimento;

- il valore della quota del Fondo risulti superiore al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli esercizi contabili precedenti.

Il parametro di riferimento è il "Bloomberg Euro Treasury Bill + 0,70%".

Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'esercizio contabile precedente.

Ogni giorno di valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura di ciascun esercizio contabile.

E' previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

In fase di prima applicazione della provvigione di incentivo, il più elevato valore registrato dalla quota del Fondo sarà quello rilevato nel periodo intercorrente tra la data di apertura del "Periodo di Sottoscrizione" ed il 31 marzo 2019;

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,035% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo;

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;

- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla distribuzione dell'ammontare predeterminato, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;

- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;

- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;

- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;





- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento);
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

#### **Regime fiscale**

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Per i redditi che si realizzeranno nel corso del secondo semestre 2023, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati sarà pari a 63,8%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del terzo trimestre 2022 (66,4%) e del primo trimestre 2023 (61,3%).

Si ricorda che per i redditi realizzati nel corso del primo semestre 2023, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati è pari a 61,7%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del primo trimestre 2022 (57%) e del terzo trimestre 2022 (66,4%).

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

#### **Durata dell'esercizio contabile**

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di marzo di ogni anno.

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### *Scenario Macroeconomico*

Il periodo di riferimento (1° aprile 2022 - 31 marzo 2023) è stato caratterizzato da un inasprimento delle politiche monetarie in tutti i principali Paesi del mondo, con l'obiettivo di contrastare le elevate pressioni inflazionistiche. Queste, in Europa, sono state esacerbate anche dall'aumento dei costi per l'approvvigionamento energetico causato dalla prosecuzione della guerra fra Russia e Ucraina. Nella seconda parte del periodo di riferimento si sono manifestati i primi segnali di rallentamento dell'inflazione, anche se nelle componenti core (ossia, al netto delle componenti più volatili quali i beni alimentari e l'energia) si è dimostrata ancora persistente. Queste dinamiche inflazionistiche, unite ad un quadro di crescita ancora solido nonostante alcune indicazioni di indebolimento, hanno aumentato l'incertezza sulle future mosse delle principali Banche Centrali. Da marzo 2023, però, le Banche Centrali, a seguito della crisi delle banche regionali negli USA e del salvataggio di Credit Suisse in Europa, hanno dovuto aggiungere la stabilità del sistema finanziario tra le variabili da considerare oltre a crescita ed inflazione.

Più in dettaglio, il principale tema per il secondo trimestre del 2022 si è confermato essere l'elevato livello di inflazione, con un focus particolare sulle dinamiche dei prezzi negli USA e i conseguenti rialzi dei tassi di interesse annunciati dalla Federal Reserve (o "Fed", la Banca Centrale statunitense). In linea con quanto scontato dai mercati, infatti, nel mese di maggio la Fed ha operato un rialzo di 50 punti base. A giugno, il dato relativo all'inflazione USA ha, però, nuovamente sorpreso al rialzo, spingendo la Banca Centrale americana ad inasprire la politica di rialzi prevista, con un intervento sui tassi d'interesse da 75 punti base. Questa accelerazione da parte degli interventi di politica monetaria è stata seguita nell'area Euro anche dalla BCE che, dopo mesi di messaggi rassicuranti sulla volontà di procedere gradualmente nel percorso di rialzo dei tassi di interesse, in giugno ha cambiato atteggiamento, assumendo un orientamento più restrittivo. Nel terzo trimestre 2022 l'economia americana ha mostrato segnali di indebolimento degli indicatori di fiducia delle imprese e del settore immobiliare come conseguenza della politica restrittiva della Fed, confermando, invece, una grande solidità del mercato del lavoro. Nel corso del trimestre la Fed ha effettuato due rialzi da 75 punti base (nelle riunioni di luglio e settembre), ma, soprattutto, ha ribadito la volontà di attuare tutti gli interventi necessari per ridurre le consistenti pressioni inflazionistiche. Anche in Europa l'inflazione ha registrato nuovi massimi, chiudendo il trimestre in area 10%. A differenza degli USA, dove l'inflazione derivava da eccesso di domanda e "colli di bottiglia" del sistema produttivo, in Europa era riconducibile in buona parte alla crisi energetica. La Russia, infatti, ha confermato la volontà di utilizzare le forniture di gas all'Europa come arma negoziale. Le quotazioni energetiche, perciò, hanno subito forti incrementi e le misure adottate dall'Unione Europea in tema di energia non hanno mostrato grande coesione di intenti tra i Paesi membri e non hanno sortito effetti sostanziali sull'economia. In questo contesto la BCE ha effettuato due rialzi dei tassi nel trimestre, un primo da 50 punti base a luglio ed un secondo da 75 punti base a settembre nel tentativo di frenare l'inflazione. In Cina, le misure di stimolo introdotte a sostegno dell'economia non hanno prodotto segnali di crescita significativi, mentre si sono rafforzate le incertezze legate a possibili chiusure per fronteggiare nuove ondate pandemiche.

Durante l'ultimo trimestre del 2022, i dati relativi all'inflazione USA hanno fornito una prima evidenza di rallentamento. A questo si sono aggiunti diversi dati macroeconomici, in particolare gli indicatori di fiducia delle imprese, che hanno fotografato sia l'economia statunitense che quella globale in marginale contrazione. All'interno di questo contesto la Fed, dopo una fase fortemente restrittiva, ha ricalibrato la propria politica monetaria, rallentando il ritmo dei rialzi, alla luce di un'inflazione che sembrava intradatta su un percorso di rientro e di un'economia che iniziava a risentire del rapido inasprimento delle condizioni finanziarie. In Europa, l'economia ha mostrato segnali di indebolimento, ma l'inflazione si è confermata ad un livello molto elevato. All'interno di questo scenario, la BCE si è focalizzata sul contenimento dell'inflazione e ha deciso un rialzo di 75 punti base in settembre e uno da 50 in dicembre. In Cina, il Congresso del Partito Comunista ha confermato per il terzo mandato il presidente Xi Jinping. Durante il trimestre le autorità di Pechino hanno allentato le misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19; questo, da un lato ha evitato nuovi lockdown, ma dall'altro ha portato ad un innalzamento esponenziale del numero dei contagi.

Il primo trimestre del 2023 si è aperto con uno scenario di fondo che ha inizialmente prezzato un rientro lineare dell'inflazione americana. L'inflazione, però, non ha seguito questa dinamica di rientro e si è dimostrata persistente, in particolare nella componente core, con settori dell'attività economica legati ai servizi (affitti in modo particolare) che hanno mostrato una notevole tenuta del livello dei prezzi. La Fed, dopo un primo rialzo dei tassi da 25 punti base nel mese di febbraio, ha preso atto di un'inflazione ancora forte e di un'economia priva di evidenti segnali di rallentamento, ribadendo la volontà di mantenere un orientamento restrittivo. Nel mese di marzo, però, il fallimento della Silicon Valley Bank ha mostrato un primo effetto della forte stretta monetaria e la stabilità del sistema finanziario si è aggiunta alle variabili da monitorare da parte delle Banche Centrali. Proprio in quest'ottica, la Fed ha effettuato un secondo aumento dei tassi da 25 punti base, ma ha abbandonato toni particolarmente restrittivi. In Europa il contesto macro ha mostrato un'evoluzione simile, con un'inflazione che ha visto il dato totale in forte calo nel trimestre, grazie agli effetti base favorevoli ed alla riduzione del prezzo dell'energia, ma la componente core ancora in aumento. In questo contesto la BCE ha effettuato due rialzi da 50 punti base, dovendo però modificare in parte il proprio focus dopo la vicenda Credit Suisse, che ha sollevato alcuni dubbi sulla solidità del sistema bancario europeo. Mentre gli USA e l'area Euro hanno dovuto bilanciare la lotta all'inflazione e la stabilità del sistema finanziario, la Cina, dopo le riaperture di fine 2022, ha mostrato un'economia capace di tornare a crescere in modo composto e senza eccessi.

Per quanto concerne l'andamento dei mercati finanziari, l'anno si è caratterizzato per un significativo rialzo dei tassi che hanno scontato le politiche restrittive delle Banche Centrali. Negli USA il rendimento a 2 anni è passato dal 2,33% al 4,03%; il tasso decennale è salito dal 2,34% al 3,47% scontando da un lato la politica restrittiva della Fed e dall'altro

l'incertezza legata alla tenuta della ripresa economica. Il periodo di riferimento, infatti, si è concluso con una curva dei tassi fortemente invertita (ossia, il livello dei tassi sul tratto a breve termine è superiore a quello del tratto a lungo termine). Evoluzione simile per la curva dei tassi europei; il 2 anni tedesco è passato da -0,07% a 2,68% e il decennale da 0,55% a 2,29%. Lo spread (ossia il differenziale dei tassi di interesse) Italia - Germania sulla scadenza decennale ha iniziato il periodo di riferimento in area 149 punti base per poi portarsi su un livello di 181 punti base. Nel complesso, è stata un'evoluzione piuttosto ordinata alla luce di un anno che ha visto l'Italia andare ad elezioni anticipate passando da un governo tecnico a guida Draghi ad uno politico di Centrodestra. Il mercato ha confermato molta attenzione all'evoluzione del quadro macro-italiano, ma non ha evidenziato un tema idiosincratico relativo al nostro Paese.

I movimenti al rialzo dei tassi di interesse hanno avuto un impatto negativo sul mercato obbligazionario globale (indice JPM Global) che, in valuta locale, ha registrato una perdita del 6,1% e in euro del 6,8%. A livello di aree geografiche, l'area Euro ha segnato una perdita dell'11,4% (indice JPM Emu) e gli Stati Uniti (JPM Usa) in valuta locale hanno evidenziato una performance negativa del 4,4% (-2,1% la variazione in euro). Anche per i Paesi emergenti (JPM Embi+) ritorni negativi sia in valuta locale (-8,4%) che in euro (-6,2%).

Relativamente alle componenti azionarie, il mercato globale (indice MSCI World) ha evidenziato una perdita del 5,5% in valuta locale e del 4,8% in euro. A livello di singole aree geografiche, si è archiviato un risultato divergente fra il mercato statunitense e quello europeo. Più in dettaglio, il mercato statunitense (MSCI Usa) ha segnato una performance negativa dell'8,9% in valuta locale (-6,7% se espressa in euro), mentre i mercati europei (indice MSCI Emu) hanno registrato una performance positiva dell'8,1%. L'area dei Paesi emergenti (indice MSCI Emerging Markets) ha mostrato una flessione in valuta locale del 6,6% e dell'8,5% in euro.

In ambito valutario, il periodo di riferimento si è caratterizzato per un indebolimento dell'euro del 2,3% nei confronti del dollaro e del 3,1% verso il franco svizzero. La valuta comune, invece, si è apprezzata del 7,1% rispetto allo yen e del 4,0% contro la sterlina. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

#### **Commento di gestione**

Il Fondo è stato investito in un mix di strategie azionarie, obbligazionarie e flessibili multi-asset in titoli e fondi.

Il Fondo ha iniziato il periodo di riferimento con un'esposizione azionaria del 12% circa; successivamente è stata incrementata intorno al 14%.

Il Fondo è rimasto esposto ai mercati azionari tramite investimento diretto in azioni, fondi azionari, strumenti derivati (principalmente future su indici) e fondi flessibili ed è stato rivolto ai mercati statunitensi ed europei e, in misura marginale, agli emergenti.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, la duration è stata incrementata da un livello di 3 anni sino a circa 4 anni a fine periodo.

La componente obbligazionaria è stata esposta, attraverso titoli o fondi, a titoli di Stato globali (domestici, internazionali ed emergenti) e a strategie obbligazionarie flessibili e corporate.

Il Fondo è stato esposto anche alle divise non euro: principalmente al dollaro, allo yen e alla sterlina.

Sono stati utilizzati principalmente come strumenti derivati contratti future su indici azionari, per modulare l'investimento nei mercati azionari internazionali.

Nel corso del periodo la performance del Fondo è stata negativa. Hanno contribuito negativamente, in particolare, le strategie obbligazionarie e flessibili multi-asset.

Per i mesi a venire si intende confermare l'attuale impostazione del portafoglio.

#### **Rapporti con le Società del Gruppo**

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione**

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione di gestione, che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale e sezione reddituale del Fondo al 31 marzo 2023.

#### **Attività di collocamento delle quote**

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Di seguito si



riporta il dettaglio dei rimborsi delle classi di quote:

Classe A: rimborsi per euro 2.777.624,

Classe D: rimborsi per euro 2.428.107.

### ***Esercizio del diritto di voto alle Assemblee di società quotate***

#### **Esercizio del diritto di voto e attività di Engagement**

Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito anche “Eurizon Capital” o la “SGR”) ha un impegno fiduciario volto alla protezione e alla creazione di valore nei confronti dei propri Clienti ed Investitori che richiede di affrontare in modo efficace le problematiche legate all'andamento delle società in cui investe per conto dei patrimoni gestiti. La SGR attribuisce rilevanza al presidio del buon governo societario (cd. “corporate governance”) delle società emittenti partecipate; a tal fine la SGR ha adottato una Politica di Impegno coerente con i già adottati “Principi di Stewardship” per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate e delle relative Raccomandazioni di best practice definite da Assogestioni. La SGR, dal 2015 firmataria dei “Principi per gli Investimenti Sostenibili” delle Nazioni Unite (UN PRI), presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe per conto dei patrimoni gestiti, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di governance) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine. In tale ambito, la ricerca specializzata di cui si avvale la SGR, a supporto delle decisioni di investimento e dell'esercizio dei diritti di intervento e di voto, comprende anche informazioni sulla responsabilità sociale e ambientale degli emittenti, volte ad identificare eventuali impatti in termini di reputazione, concorrenza e di opportunità di business determinati dalle scelte di governo societario (corporate governance).

In conformità alla normativa vigente, la SGR ha adottato la propria “Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti di Eurizon Capital SGR S.p.A.” che definisce le procedure e le misure adottate per:

- monitorare gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari detenuti dai portafogli gestiti, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti finanziari che incorporano i diritti da esercitare;
- valutare le modalità e i tempi per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, sulla base di un'analisi costi/benefici che consideri anche gli obiettivi e la politica di investimento di ciascun portafoglio gestito;
- prevenire o gestire le eventuali situazioni di conflitto di interessi che possono risultare dall'esercizio dei diritti di voto per conto dei patrimoni gestiti.

La partecipazione alle Assemblee è regolata da una specifica procedura operativa interna che disciplina le modalità di partecipazione nell'interesse dei portafogli gestiti e dell'integrità del mercato, con l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio di conflitti di interesse. A tal fine, la SGR si è dotata di appositi presidi volti ad identificare le circostanze che generano o potrebbero generare situazioni di conflitto di interesse e quindi ledere gravemente gli interessi di uno o più Clienti/Investitori/OICR. La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

Con specifico riferimento alle motivazioni che guidano la scelta di esercitare i diritti di intervento e di voto, la SGR ha individuato i seguenti criteri di tipo quantitativo e qualitativo:

- partecipare alla vita assembleare di quelle società nelle quali si detengano quote significative di capitale, quali di tempo in tempo individuate nelle procedure aziendali;
- partecipare a quelle assemblee che presentino tematiche giudicate rilevanti nell'interesse dei patrimoni gestiti al fine di (i) stigmatizzare situazioni di particolare rilievo, in difesa o a supporto degli interessi degli azionisti di minoranza o (ii) supportare decisioni significative riferite a pratiche ambientali, sociali e di buon governo societario;
- contribuire ad eleggere sindaci o consiglieri di amministrazione di società quotate in Italia mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie;
- partecipare alle assemblee in cui vengono deliberate operazioni straordinarie ritenute significative per l'interesse dei patrimoni gestiti al fine di supportare o contrastare l'operazione proposta.

Qualora uno o più di tali criteri siano soddisfatti, la struttura ESG & Strategic Activism definisce le proposte relative alle istruzioni di voto sulla base (i) di analisi e di approfondimenti svolti su documenti pubblici, (ii) della ricerca disponibile, a supporto delle decisioni di corporate governance e nelle raccomandazioni di voto, (iii) delle indicazioni fornite dai gestori di riferimento, nonché (iv) degli esiti dell'eventuale interazione con la società emittente (cd. “engagement”). La partecipazione alle singole assemblee viene autorizzata dall'Amministratore Delegato della SGR che definisce altresì (i) il voto da esprimere, (ii) le eventuali specifiche istanze da manifestare nell'interesse degli investitori, in modo indipendente da qualsiasi condizionamento interno ed esterno alla Società e (iii) le modalità di partecipazione, ivi compresa la delega, in occasione delle singole assemblee, da conferire a Società terze specializzate, impartendo esplicite istruzioni. Qualora ritenuta la modalità più efficiente nell'interesse dei patrimoni gestiti e non ricorrano i criteri quali-quantitativi sopra indicati, la SGR esercita, inoltre, i diritti di voto avvalendosi del processo di voto elettronico eventualmente previsto dagli emittenti. A tal fine, la SGR si avvale di una piattaforma informatica che permette di efficientare il processo di esercizio dei diritti di voto, con particolare riferimento agli emittenti esteri. In tali situazioni, le istruzioni di voto sono definite sulla base di apposite linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta formulata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

La SGR attribuisce rilievo alle attività connesse al monitoraggio e all'engagement con le società in cui investe, attraverso un dialogo proattivo con gli emittenti. La Politica di Impegno (c.d. “Engagement Policy”) di Eurizon Capital SGR è



pubblica e disponibile sul sito internet della SGR.

In generale, la SGR mira ad instaurare un dialogo costruttivo con i rappresentanti degli “emittenti rilevanti”. In tale contesto, la struttura ESG & Strategic Activism monitora l'evoluzione delle performance e della governance societaria delle società partecipate, e valuta l'opportunità di cercare un confronto con le società in cui investe, in coordinamento con i gestori di riferimento.

La SGR può esercitare l'attività di engagement ricorrendo ad una delle seguenti modalità di ingaggio:

- “unilaterale”, qualora sia SGR ad avviare la comunicazione (“one-way”);
- “bilaterale”, laddove la SGR e l'emittente partecipato abbiano instaurato un dialogo costruttivo (“two-way”);
- “collettivo”, ove sia prevista l'azione coordinata su temi mirati di più investitori istituzionali, anche tramite la partecipazione alle attività del Comitato di Corporate Governance e del Comitato dei Gestori promossi da Assogestioni, con altri investitori istituzionali firmatari di UN PRI, oppure nell'ambito di altre sedi internazionali di rilievo.

I documenti relativi all'attività di Stewardship di Eurizon sono disponibili sul sito internet della SGR.

Si riporta di seguito l'elenco delle Assemblee degli azionisti in cui la SGR è intervenuta per conto del Fondo nel corso del periodo di riferimento: Swisscom AG, Siemens AG, Carlsberg A/S, Novo Nordisk A/S, Iberdrola SA, Kesko Oyj, Stora Enso Oyj, Compagnie de Saint-Gobain SA, Vinci SA, Imperial Brands Plc, Glencore Plc, Randstad NV, AT&T Inc., Bristol-Myers Squibb Company, Caterpillar Inc., Celanese Corporation, Cognizant Technology Solutions Corporation, Colgate-Palmolive Company, Comcast Corporation, DuPont de Nemours, Inc., Emerson Electric Co., General Mills, Inc., Gilead Sciences, Inc., HP Inc., The Hershey Company, The Home Depot, Inc., Intel Corporation, JPMorgan Chase & Co., KLA Corporation, The Kraft Heinz Company, Merck & Co., Inc., Mondelez International, Inc., NetApp, Inc., NortonLifeLock Inc., The Procter & Gamble Company, Quest Diagnostics Incorporated, Target Corporation, 3M Company, Tyson Foods, Inc..

#### Sostenibilità

La SGR si è dotata della Politica di Sostenibilità che descrive le metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari adottate al fine di integrare l'analisi dei rischi di sostenibilità nell'ambito del proprio Processo di Investimento relativo ai servizi di gestione collettiva del risparmio e di gestione di portafogli e alle raccomandazioni effettuate nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti.

In linea con i “Principi per gli Investimenti Sostenibili” (PRI) promossi dalle Nazioni Unite e con il quadro normativo e regolamentare europeo, la SGR ha adottato metodologie che prevedono l'applicazione di specifici processi di selezione degli strumenti finanziari, opportunamente graduati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti gestiti, che tengono conto di fattori ambientali, sociali e di governance (“Environmental, Social and Governance factors” - ESG) e di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (“Sustainable and Responsible Investments” - SRI).

I criteri di selezione e monitoraggio degli emittenti basati su profili ESG e SRI integrano le tradizionali analisi finanziarie dei profili di rischio/rendimento degli emittenti che la SGR prende in considerazione nella formazione delle proprie scelte di investimento al fine di (i) evitare che condizioni di tipo ambientale, sociale e di governance possano determinare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore degli investimenti dei patrimoni gestiti e (ii) cogliere le capacità degli emittenti di trarre vantaggio dalle opportunità di crescita sostenibile.

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente la SGR mette a disposizione dei propri clienti/investitori e degli altri stakeholder la Sintesi della Politica di Sostenibilità, ed ogni eventuale aggiornamento rilevante della stessa, sul proprio sito Internet [www.eurizoncapital.com](http://www.eurizoncapital.com).

#### Informazioni su SFDR e tassonomia

Nella gestione del Fondo, la SGR integra nel proprio processo di investimento l'analisi dei rischi di sostenibilità ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (cd. “Regolamento SFDR”) relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Ferma restando l'integrazione dell'analisi dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR, il Fondo non promuove, tuttavia, gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (cd. “Regolamento Tassonomia”) relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088. In tale ambito, si evidenzia che gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili.

#### Politica di Distribuzione

Il Consiglio di Amministrazione delibera di non procedere ad alcuna distribuzione in relazione alle quote di Classe D, in circolazione alla data di approvazione della presente relazione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote di Classe D del Fondo e della situazione di mercato.



Milano, 28 aprile 2023

*Per* IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
*Luigi Pirelli*

## RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 MARZO 2023

### PREMESSA

La Relazione di gestione del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale, di una Sezione reddituale e di una Nota integrativa ed è stata redatta in conformità alle disposizioni del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 novembre 2022. Questi sono inoltre accompagnati dalla relazione degli amministratori.

I prospetti contabili e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

La presente Relazione di gestione è redatta con riferimento al 31 marzo 2023, che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota del mese di marzo. Tale data rappresenta pertanto il termine dell'esercizio contabile del Fondo.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.

A partire da marzo 2020, anche a fronte della diffusione del Covid-19 e coerentemente alle decisioni tempo per tempo assunte dalle Autorità, la SGR ha adottato apposite misure che hanno previsto l'applicazione estesa dello smart working a tutte le strutture aziendali, garantendo la continuità operativa e irrobustendo ulteriormente i propri processi e presidi legati al monitoraggio dell'operatività dei patrimoni gestiti. In tal senso, sono stati mantenuti adeguati livelli di controllo delle attività affidate a State Street Bank GmbH International - Succursale Italia.



## SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 31/03/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	15.541.937	98,1	20.739.133	92,5
A1. Titoli di debito	5.829.209	36,8	6.289.612	28,0
A1.1 titoli di Stato	5.829.209	36,8	6.289.612	28,0
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale	595.317	3,8	1.364.324	6,1
A3. Parti di OICR	9.117.411	57,5	13.085.197	58,4
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	65.854	0,4	60.636	0,3
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	39.089	0,2	60.636	0,3
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	26.765	0,2		
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	137.443	0,9	1.437.643	6,4
F1. Liquidità disponibile	80.641	0,5	1.439.356	6,4
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	1.627.884	10,3	2.188.674	9,8
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-1.571.082	-9,9	-2.190.387	-9,8
G. ALTRE ATTIVITA'	87.647	0,6	187.393	0,8
G1. Ratei attivi	25.919	0,2	13.001	0,1
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	61.728	0,4	174.392	0,7
TOTALE ATTIVITA'	15.832.881	100,0	22.424.805	100,0




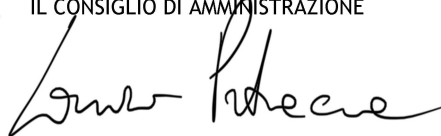


**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

<b>PASSIVITA' E NETTO</b>		Situazione al 31/03/2023	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	5.916	9.813
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	5.916	9.813
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N.	ALTRE PASSIVITA'	17.383	31.149
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	7.970	12.568
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	9.413	18.581
N4.	Vendite allo scoperto		
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>23.299</b>	<b>40.962</b>
Valore complessivo netto del fondo		15.809.582	22.383.843
A	Numero delle quote in circolazione	1.994.105,169	2.583.038,381
D	Numero delle quote in circolazione	1.410.503,846	1.941.555,912
A	Valore complessivo netto della classe	9.377.365	12.888.585
D	Valore complessivo netto della classe	6.432.217	9.495.258
A	Valore unitario delle quote	4,702	4,989
D	Valore unitario delle quote	4,560	4,890

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	588.933,212
Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe D	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	531.052,066

Milano, 28 aprile 2023


 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  


## SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 31/03/2023	Relazione esercizio precedente
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		
<b>A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	63.504	62.836
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	28.161	49.972
A1.3 Proventi su parti di OICR	1.530	15.524
<b>A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		
A2.1 Titoli di debito	-95.900	15.705
A2.2 Titoli di capitale	-59.309	56.478
A2.3 Parti di OICR	-291.365	-93.756
<b>A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		
A3.1 Titoli di debito	-356.395	-234.674
A3.2 Titoli di capitale	6.163	34.210
A3.3 Parti di OICR	-325.151	-414.436
<b>A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	45.476	64.593
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>	<b>-983.286</b>	<b>-443.548</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>		
<b>B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
<b>B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
<b>B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
<b>B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>		
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>		
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>		
<b>C1. RISULTATI REALIZZATI</b>		
C1.1 Su strumenti quotati	-57.373	-178.722
C1.2 Su strumenti non quotati		
<b>C2. RISULTATI NON REALIZZATI</b>		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>		
<b>D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>		



## SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 31/03/2023	Relazione esercizio precedente
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-12.098	25.533
E1.2 Risultati non realizzati	7.668	12.098
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-23.543	-96.020
E2.2 Risultati non realizzati		-973
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	3.818	1.708
E3.2 Risultati non realizzati	-1.357	-1.351
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	-1.066.171	-681.275
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-13	-10
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-1.909	-2.064
Risultato netto della gestione di portafoglio	-1.068.093	-683.349
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-99.744	-81.038
di cui classe A	-58.323	-45.600
di cui classe D	-41.421	-35.438
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-6.479	-9.219
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-6.673	-9.496
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.992	-1.646
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-8.438	-8.329
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-79.220	-102.328
<b>I. ALTRI RICAVI ED ONERI</b>		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.871	3
I2. ALTRI RICAVI	2.046	215
I3. ALTRI ONERI	-6.484	-5.971
Risultato della gestione prima delle imposte	-1.273.206	-901.158
<b>L. IMPOSTE</b>		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-518	-1.449
di cui classe A	-302	-819
di cui classe D	-216	-630
Utile/perdita dell'esercizio	-1.273.724	-902.607
di cui classe A	-733.596	-514.772
di cui classe D	-540.128	-387.835

Milano, 28 aprile 2023

*Per*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

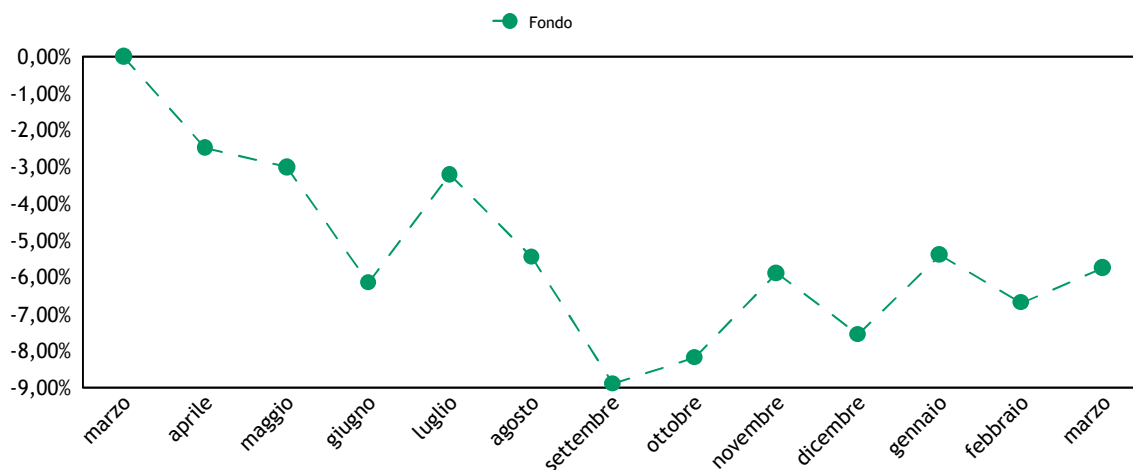
*Luigi Pizzetti*

## NOTA INTEGRATIVA

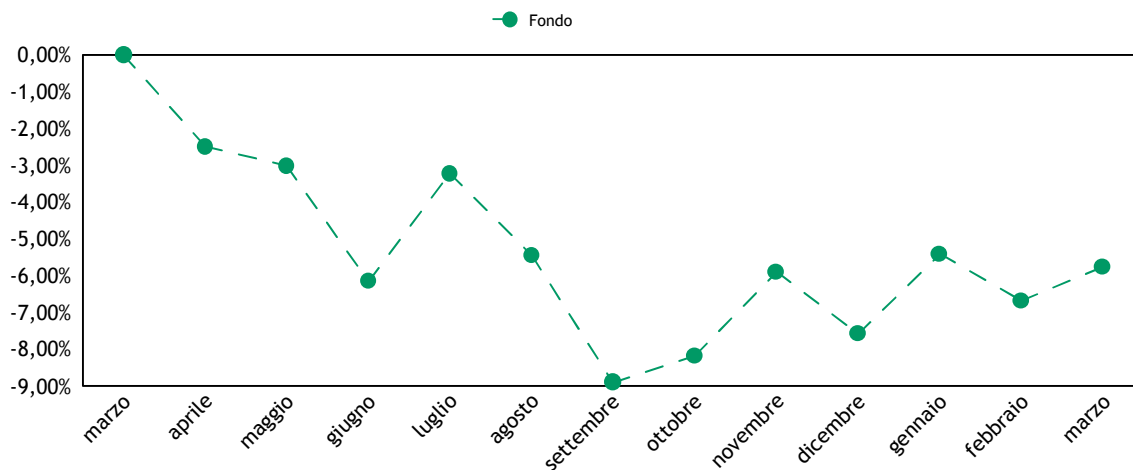
### Parte A - Andamento del valore della quota

1) Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, relativa alla Classe A e alla Classe D, è stata rispettivamente pari a -5,75% e -5,76%.

Classe A



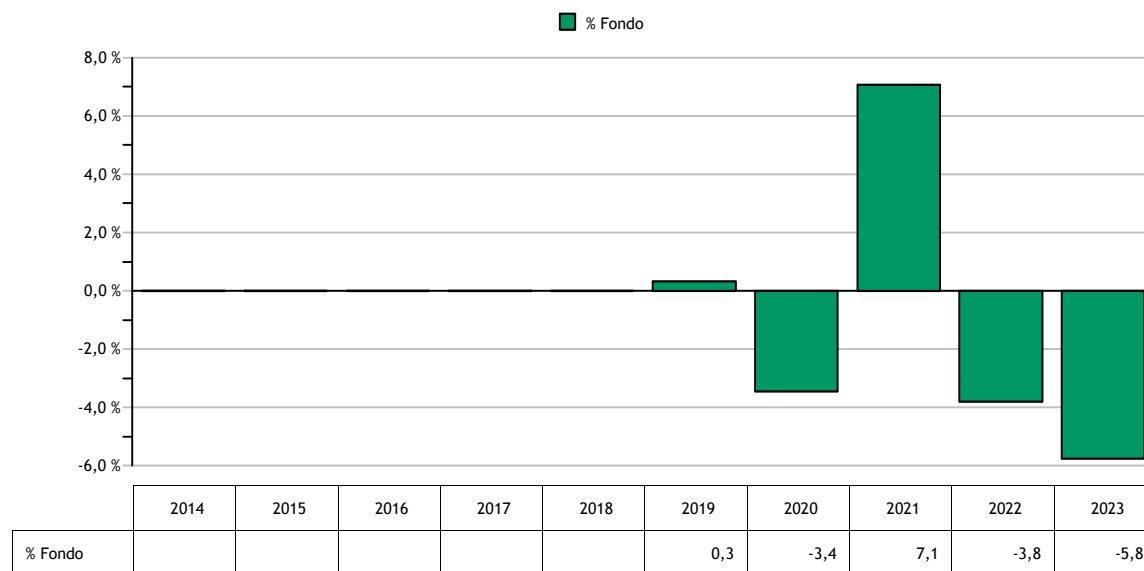
Classe D (\*)



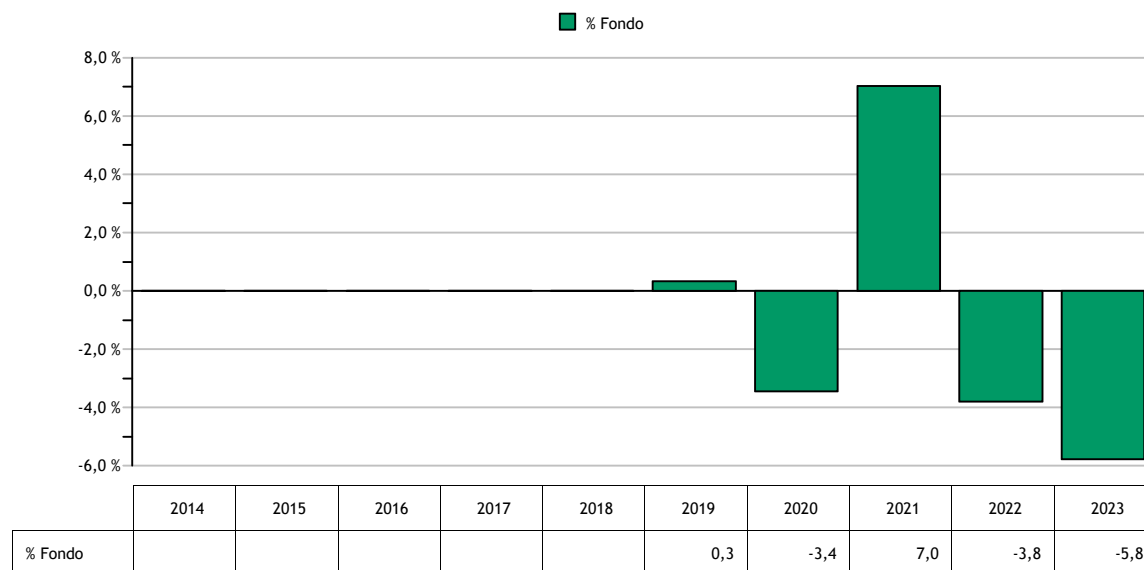
(\*) Ai fini del confronto con la performance della Classe A, il valore unitario della quota di Classe D è espresso al lordo del valore delle eventuali cedole unitarie distribuite dal Fondo nel corso del periodo di riferimento.

2) Il rendimento annuo del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita delle Classi del Fondo, può essere rappresentato come segue:

### Classe A



### Classe D



I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore. La performance del Fondo riflette valori calcolati al lordo dell'effetto fiscale.

3) I valori minimi e massimi delle differenti Classi di quota raggiunti durante l'esercizio sono così raffigurabili:



Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe A	
Valore minimo al 21/10/22	4,500
Valore massimo al 04/04/22	4,995

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe D	
Valore minimo al 21/10/22	4,364
Valore massimo al 04/04/22	4,896

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nel commento di gestione.

- 4) Il Fondo presenta la suddivisione nelle differenti Classi di quote, descritte nel paragrafo del “Fondo comune di investimento”.
- 5) Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore delle quote del Fondo.
- 6) Il regolamento del Fondo non prevede il confronto con il benchmark di riferimento, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della “Tracking Error Volatility”.
- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.





8) Il Consiglio di Amministrazione delibera di non procedere ad alcuna distribuzione in relazione alle quote di Classe D, in circolazione alla data di approvazione della presente relazione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote di Classe D del Fondo e della situazione di mercato.

9) Il Fondo è soggetto principalmente ai rischi collegati all'andamento dei prezzi dei mercati azionari globali, dei titoli obbligazionari governativi e corporate, e del tasso di cambio delle divise in cui sono denominati gli strumenti in portafoglio e nei fondi detenuti in portafoglio. La movimentazione del portafoglio e l'uso di derivati mirano a modulare l'esposizione a tali rischi.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del Fondo rispetto al profilo di rischio-rendimento desiderato. La misurazione e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

Nel corso del 2022 la situazione internazionale, caratterizzata dalla crisi Ucraina-Russia, da livelli di inflazione superiori alle stime sia negli Stati Uniti che in Europa e dal conseguente rialzo dei tassi di interesse, ha determinato un impatto negativo sulle performance dei prodotti facendo registrare valori di minor rendimento mensile inferiori ai limiti previsti da Prospetto.

Ai fini di fornire una rappresentazione dei rischi assunti nell'esercizio, si riporta qui di seguito una sintesi degli indicatori più significativi, elaborati a posteriori su dati di consuntivo:

	Classe A	Classe D
<b>Volatilità annualizzata su quote nette del Fondo</b>	<b>6,42%</b>	<b>6,44%</b>
(esprime la misura annualizzata della variabilità settimanale del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso)		
<b>Var mensile (99%) su quote nette</b>	<b>-3,81%</b>	<b>-3,82%</b>
(misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del Fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese)		

Nel periodo di riferimento sono stati utilizzati strumenti derivati, in particolare forward, con finalità di copertura dell'esposizione valutaria e, in alcuni periodi di più alta volatilità, future azionari per ridurre l'esposizione ai mercati e ridurre la volatilità del Fondo.

## Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto

### SEZIONE I - Criteri di valutazione

#### Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

#### Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzazioni riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "13. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

#### Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di

riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;

- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurne il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

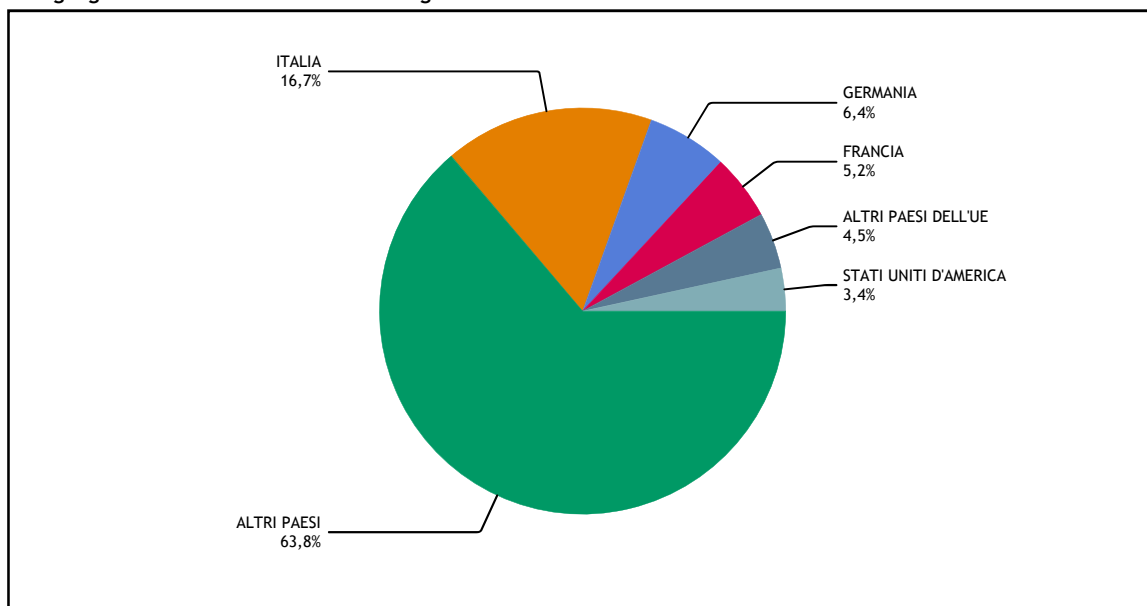


## SEZIONE II - Le attività

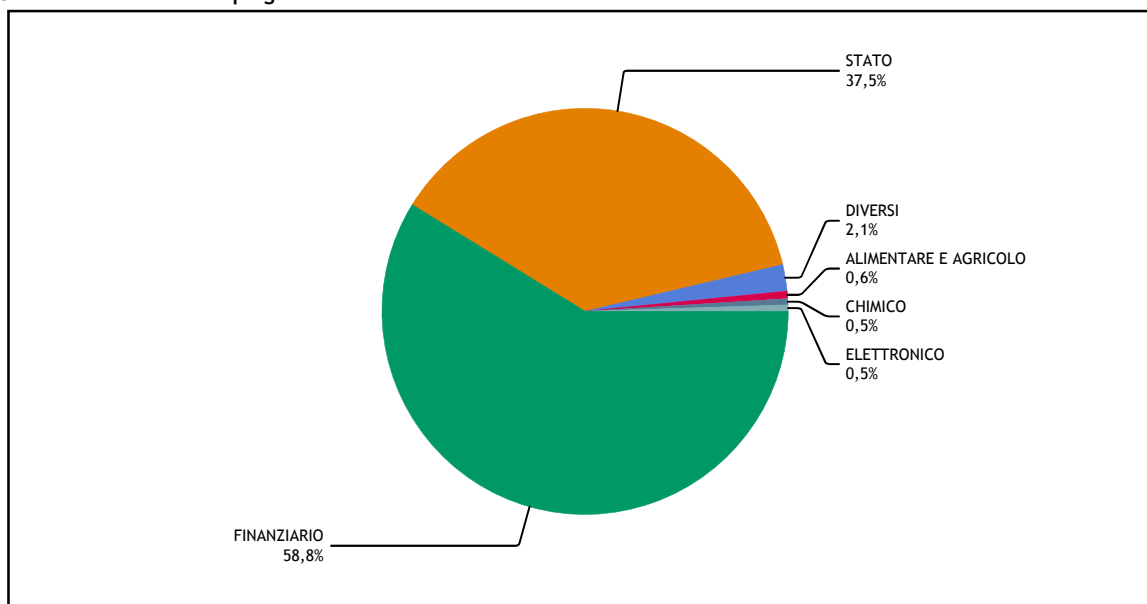
Qui di seguito vengono riportati alcuni grafici che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo alla chiusura dell'esercizio, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

### Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



### Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



Si segnala che le parti di OICR sono classificate all'interno del settore finanziario.



**Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo**

Titolo	Quantita	Controvalore in euro	% su Totale attività
EPSF EM.BD TR-I	21.631	2.760.955	17,6%
EF MultiA Inc Z	18.040	1.987.145	12,8%
EF OP BD FLEX-I	18.200	1.941.216	12,5%
EF ACT ALLOC-Z	1.558	1.266.365	8,1%
EC MON MRK T1 A	7.177	704.977	4,5%
FRTR 1.25 05/36	605.000	488.767	3,1%
BTP 1.25 12/26	523.000	484.716	3,1%
EF-BD FLEX-Z	4.088	404.099	2,6%
BOTS ZC 04/23	277.000	277.108	1,8%
BKO 0 12/23	282.000	276.619	1,7%
BOTS ZC 05/23	277.000	275.948	1,7%
BTF ZC 10/23	280.000	275.848	1,7%
BOTS ZC 07/23	279.000	275.283	1,7%
BOTS ZC 06/23	278.000	274.550	1,7%
BOTS ZC 08/23	279.000	274.251	1,7%
SGLT ZC 11/23	282.000	274.240	1,7%
BOTS ZC 11/23	282.000	273.889	1,7%
JGB 0.005 07/24	34.450.000	238.603	1,5%
BOTS ZC 03/24	246.000	238.261	1,5%
T 1.125 01/25	271.000	236.380	1,5%
SPGB 2.7 10/48	235.000	195.581	1,2%
UKT 2.75 09/24	173.000	193.745	1,2%
DBR 0 11/27	182.000	163.835	1,0%
DBR 0.25 02/27	177.000	163.521	1,0%
DBR 0.5 08/27	176.000	162.972	1,0%
DBR 0 08/26	176.000	162.527	1,0%
BTPS 3.1 03/40	144.000	122.890	0,8%
EU 5 06/28	142.000	122.593	0,8%
ACGB 3 03/47	225.000	122.131	0,8%
MBONO 5.75 03/26	26.000	119.775	0,8%
EC MON MR T1 Z2	555	52.653	0,3%
DBR 0 08/50	94.000	50.863	0,3%
BTPS 0.15 05/51	61.000	45.529	0,3%
BOTS ZC 02/24	40.000	38.784	0,2%
ASML HOLDING	9	5.627	0,0%
SANOFI	55	5.513	0,0%
HENNES + MAURITZ AB	420	5.511	0,0%
JERONIMO MARTINS	254	5.491	0,0%
KUEHNE + NAGEL INTL	20	5.479	0,0%
KERING	9	5.400	0,0%
LAM RESEARCH CORP	11	5.367	0,0%
IBERDROLA SA	466	5.352	0,0%
ANHEUSER-BUSCH INBEV	87	5.336	0,0%
TELE 2 AB - B SHS	581	5.325	0,0%
TEXAS INSTRUMENTS IN	31	5.307	0,0%
SWISSCOM AG REG	9	5.288	0,0%
INDITEX ORD	171	5.284	0,0%
CARLSBERG AS B	37	5.280	0,0%
ACCENTURE PLC CL A	20	5.261	0,0%
SNAM SPA	1.075	5.256	0,0%
<b>Totale</b>		<b>15.032.696</b>	<b>94,9%</b>
<b>Altri strumenti finanziari</b>		<b>509.241</b>	<b>3,2%</b>
<b>Totale strumenti finanziari</b>		<b>15.541.937</b>	<b>98,1%</b>



## II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente:

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri	2.581.208	2.337.367	910.634	
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri	18.943	197.381 4.474	369.787 4.732	
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri		704.977		8.412.434
<b>Totali:</b> - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	2.600.151 16,4	3.244.199 20,5	1.285.153 8,1	8.412.434 53,1

Nel caso di quote di OICR, la ripartizione per paese di residenza dell'emittente è stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione:

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati Titoli in attesa di quotazione	2.600.152	11.877.501	1.064.284	
<b>Totali:</b> - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	2.600.152 16,4	11.877.501 75,0	1.064.284 6,7	

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanto stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito: - titoli di Stato - altri	7.334.784	7.342.892
Titoli di capitale	630.793	1.346.654
Parti di OICR	5.707.751	9.059.021
<b>Totale</b>	<b>13.673.328</b>	<b>17.748.567</b>

## II.3 TITOLI DI DEBITO

1) Elenco titoli strutturati detenuti in portafoglio.

Risultano in portafoglio i seguenti titoli strutturati:

Descrizione	Divisa	Valore Nominale	Controvalore Euro	Caratteristiche	% su portafoglio
BTPS 0.15 05/51	EUR	61.000	45.529	INDEX LINKED	0,3

2) Duration modificata per valuta di denominazione.



Qui di seguito si riporta la ripartizione dei titoli di debito e degli strumenti finanziari derivati con sottostanti titoli di debito o tassi di interesse, in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria (duration) modificata:

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari ad 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	2.754.780	647.244	1.516.551
Yen Giapponese		238.603	
Dollaro Statunitense		236.380	
Sterlina Regno Unito		193.745	
Dollaro Australiano			122.131
Peso Messicano		119.775	

## II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni creditorie:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	39.089		
Altre operazioni: - future - opzioni - swap			26.765

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	39.089				
Altre operazioni: - future - opzioni - swap					26.765

Non risultano attività ricevute in garanzia.

## II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
<b>Liquidità disponibile</b>	<b>80.641</b>
- Liquidità disponibile in euro	5.100
- Liquidità disponibile in divisa estera	75.541
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>	<b>1.627.884</b>
- Vendite di strumenti finanziari	49.128
- Vend/Acq di divisa estera a termine	1.568.339
- Margini di variazione da incassare	10.417
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>	<b>-1.571.082</b>
- Acquisti di strumenti finanziari	-4.765
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-1.560.672
- Margini di variazione da versare	-5.645
<b>Totale posizione netta di liquidità</b>	<b>137.443</b>

## II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
<b>Ratei attivi</b>	<b>25.919</b>
- Su liquidità disponibile	949
- Su titoli di debito	24.970
<b>Altre</b>	<b>61.728</b>
- Dividendi da incassare	1.218
- Risconto per commissioni di collocamento	60.510
<b>Totale altre attività</b>	<b>87.647</b>

La voce "Risconto per commissione di collocamento" rappresenta la quota non di competenza della commissione di collocamento addebitata al Fondo al termine del periodo di sottoscrizione e ammortizzata linearmente mediante l'addebito giornaliero a valere sul valore complessivo netto del Fondo, secondo quanto previsto dal Regolamento dello stesso.



### SEZIONE III - Le passività

#### III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ricorre a forme di finanziamento rappresentate da affidamenti temporanei di conto corrente concessi dal Depositario, che non risultano utilizzati a fine esercizio.

#### III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

I debiti verso partecipanti sono così dettagliabili:

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		5.916
-	03/04/2023	5.916
<b>Totale debiti verso i partecipanti</b>		<b>5.916</b>

#### III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	7.970
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	267
- Provvigioni di gestione	6.995
- Ratei passivi su conti correnti	11
- Commissione calcolo NAV	475
- Commissioni di tenuta conti liquidità	222
<b>Altre</b>	<b>9.413</b>
- Società di revisione	7.033
- Spese per pubblicazione	2.037
- Contributo di vigilanza Consob	343
<b>Totale altre passività</b>	<b>17.383</b>

#### SEZIONE IV - Il Valore Complessivo Netto

- 1) A fine periodo non risultano quote di Classe A e Classe D in circolazione detenute da investitori qualificati.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 171.039 pari a 8,58% per la Classe A e in numero di 6.998 pari a 0,50% per la Classe D delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto				
Classe A		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo		12.888.585	16.285.251	17.431.387
Incrementi:	a) sottoscrizioni: - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione			1.208.839
Decrementi:	a) rimborsi: - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	2.777.624 2.535.515  242.109 733.596	2.881.894 2.734.502  147.392 514.772	2.354.975 2.224.312  130.663
Patrimonio netto a fine periodo		9.377.365	12.888.585	16.285.251

Variazioni del patrimonio netto				
Classe D		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo		9.495.258	12.860.569	13.502.349
Incrementi:	a) sottoscrizioni: - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione			931.011
Decrementi:	a) rimborsi: - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	2.428.107 2.181.067  247.040 94.806 540.128	2.854.415 2.521.056  333.359 123.061 387.835	1.434.096 1.333.312  100.784 138.695
Patrimonio netto a fine periodo		6.432.217	9.495.258	12.860.569

## SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

### V.1 IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

Si riporta il dettaglio degli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti derivati in essere alla data di chiusura:

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	577.534	3,7
Altre operazioni: - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili	714.000	4,5

Si ricorda che la normativa vigente richiede che l'ammontare degli impegni di cui sopra assunti dal Fondo non sia superiore al valore complessivo netto del Fondo stesso.

### V.2 AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Le attività e passività in essere a fine periodo nei confronti delle altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono le seguenti:

	EURIZON CAPITAL SA	INTESA SANPAOLO SPA		
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	9.117.411 58,7	4.581		
Strumenti finanziari derivati		39.089		
Depositi bancari				
Altre attività				
Finanziamenti ricevuti				
Altre passività				
Garanzie e impegni				

### V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano	122.131		5.891	128.022			
Franco Svizzero	25.087		-22.986	2.101			
Corona Danese	10.527		-7.789	2.738			
Euro	14.205.455		565.820	14.771.275		23.293	23.293
Sterlina Regno Unito	263.011		-65.528	197.483			
Yen Giapponese	239.454		15.922	255.376		9	9
Peso Messicano	119.775		18.424	138.199			
Corona Norvegese			1.714	1.714			
Corona Svedese	25.853		-23.131	2.722			
Dollaro Statunitense	596.498		-263.247	333.251		-3	-3
<b>TOTALE</b>	<b>15.607.791</b>		<b>225.090</b>	<b>15.832.881</b>		<b>23.299</b>	<b>23.299</b>



## Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

### SEZIONE I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

#### I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Il risultato delle operazioni del periodo è così dettagliabile:

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>	<b>-446.574</b>	<b>25.850</b>	<b>-675.383</b>	<b>-17.578</b>
1. Titoli di debito	-95.900	-3.043	-356.395	-10.219
2. Titoli di capitale	-59.309	28.893	6.163	-6.490
3. Parti di OICR	-291.365		-325.151	-869
- OICVM	-291.365		-325.151	-869
- FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

#### I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizione debitorie:

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
<b>Operazioni su tassi di interesse</b>			<b>-13.413</b>	
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			-13.413	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
<b>Operazioni su titoli di capitale</b>	<b>-35.798</b>		<b>-43.961</b>	
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	-35.798		-43.961	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
<b>Altre operazioni</b>	<b>54.509</b>	<b>26.765</b>	<b>1</b>	
- future			1	
- opzioni				
- swap	54.509	26.765		

### SEZIONE III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

#### III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Le differenze di cambio derivanti dalla gestione della liquidità in valuta sono di seguito dettagliate:

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
<b>OPERAZIONI DI COPERTURA</b>		
Operazioni a termine	-12.098	7.668
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
<b>OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>		
Operazioni a termine	-23.543	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simil - swap e altri contratti simili		
<b>LIQUIDITÀ</b>	<b>3.818</b>	<b>-1.357</b>

### III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Gli interessi passivi addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Euro	-5
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Sterlina Regno Unito	-7
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Corona Svedese	-1
<b>Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti</b>	<b>-13</b>

### III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli altri oneri finanziari addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori	-1.909
<b>Totale altri oneri finanziari</b>	<b>-1.909</b>



40

## SEZIONE IV - Oneri di gestione

### IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

ONERI DI GESTIONE	CLASSE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	58	0,54						
1) Provvigioni di gestione	D	41	0,54						
- provvigioni di base	A	58	0,54						
- provvigioni di base	D	41	0,54						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	A	3	0,04						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	D	3	0,04						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (*1)	A	29	0,31						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (*1)	D	20	0,31						
4) Compenso del depositario	A	4	0,04						
4) Compenso del depositario	D	3	0,04						
5) Spese di revisione del fondo	A	3	0,04						
5) Spese di revisione del fondo	D	3	0,04						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	D								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	A	1	0,01						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	D	1	0,01						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A	1	0,01						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	D	1	0,01						
- contributo di vigilanza	A	1	0,01						
- contributo di vigilanza	D	1	0,01						
- commissioni varie	A								
- commissioni varie	D								
- commissioni di garanzia	A								
- commissioni di garanzia	D								
9) Commissioni di collocamento	A	46	0,42						
9) Commissioni di collocamento	D	33	0,44						
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	A	<b>145</b>	<b>1,41</b>						
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	D	<b>105</b>	<b>1,43</b>						
10) Commissioni di performance (già provvig. di incentivo)	A								
10) Commissioni di performance (già provvig. di incentivo)	D								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
- su titoli azionari		1		0,03				0,03	
- su titoli di debito									
- su derivati		1		0,01		1		0,01	
- su OICR									
- Commissioni su C/V Divise Estere									
- Commissioni su prestito titoli									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	D								
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	A	<b>146</b>	<b>1,41</b>			<b>1</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	D	<b>106</b>	<b>1,43</b>						

- (\*1) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi, anche nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione e, laddove previsto, a fronte del servizio di consulenza, ai collocatori del Fondo sono stati riconosciuti i seguenti compensi:

- una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione, in media pari al 76,0%, corrispondente ad un importo di 44 migliaia di euro per la classe A, pari al 76,0%, corrispondente ad un importo di 31 migliaia di euro per la classe D.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o vendita.



41

#### IV.2 COMMISSIONI DI PERFORMANCE (già provvigioni di incentivo)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo così come esplicitato nella presente relazione tra le caratteristiche del Fondo Comune d'Investimento al relativo paragrafo delle "Spese ed oneri a carico del Fondo".

Alla fine dell'esercizio non sono state accantonate provvigioni di incentivo definitive, in quanto le stesse non risultavano dovute rispetto al calcolo effettuato a fine periodo contabile.

Commissioni di performance nell'esercizio	A	D
Importo delle commissioni di performance addebitate	0	0
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,0	0,0

#### IV.3 REMUNERAZIONI

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono state predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo della normativa del settore bancario, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito.

Al riguardo, la SGR elabora ed attua politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione coerenti con le proprie caratteristiche, la propria dimensione e quella degli OICR gestiti, l'organizzazione interna, la natura, la portata e la complessità delle attività. L'applicazione dei sistemi di incentivazione per il personale della SGR è subordinata alle seguenti condizioni: (i) di attivazione a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo e della SGR; (ii) di "finanziamento" previste dai connessi meccanismi a livello di Gruppo e della SGR, nonché (iii) di accesso individuale.

Tali condizioni sono ispirate ai principi di sostenibilità finanziaria della componente variabile dei compensi e rappresentate dalla verifica della "qualità" dei risultati reddituali raggiunti e della coerenza con i limiti previsti nell'ambito del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel dettaglio, la struttura della retribuzione variabile prevede modalità di erogazione differenziate in funzione del ruolo ricoperto (ad esempio nel caso del cd. "personale più rilevante") e del rapporto tra retribuzione variabile e fissa che prevede l'applicazione dei requisiti più stringenti della regolamentazione comunitaria, nazionale e di Gruppo, tra cui: (i) il differimento, ovvero la corresponsione della retribuzione variabile negli anni successivi a quello di maturazione; (ii) l'assegnazione di parte in contanti e parte in strumenti finanziari; (iii) la previsione di un meccanismo di mantenimento degli strumenti finanziari assegnati; (iv) la previsione di meccanismi di correzione che prevedano la riduzione parziale e/o totale della retribuzione variabile ovvero la restituzione dei premi già corrisposti. Sono, inoltre, vietate eventuali strategie di copertura personale o assicurazioni sulla remunerazione che possano alterare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione.

Con specifico riferimento alla filiera dei gestori, la definizione della remunerazione variabile viene effettuata tenendo conto del profilo di rischio/rendimento dei diversi patrimoni gestiti al fine di orientare e premiare le migliori performance e al tempo stesso allineare i sistemi incentivanti agli interessi degli investitori. La valutazione delle performance viene effettuata sulla base del livello di professionalità e della tipologia e complessità delle attività gestite. Oltre a tali valutazioni, è inoltre considerato il livello di raggiungimento di prestazioni qualitative di tipo discrezionale e/o progettuale, che rafforzano l'orientamento del singolo a obiettivi di lungo termine e verso performance sostenibili. Le politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono altresì coerenti con le previsioni in tema di integrazione dei rischi di sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088. Ciò posto, si forniscono le seguenti informazioni relative all'applicazione delle Politiche di remunerazione relative all'esercizio 2022:

- la remunerazione totale del personale della SGR è risultata pari a 61,1 milioni di euro, di cui 38,4 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 22,7 milioni di euro alla componente variabile liquidata. Al 31 dicembre 2022 il personale della SGR era composto da n. 524 dipendenti;
- la remunerazione totale del personale complessivamente coinvolto, anche in via non esclusiva, nella gestione delle attività del Fondo è risultata complessivamente pari a 1,4 milioni di euro, di cui 0,6 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 0,8 milioni di euro alla componente variabile;
- la remunerazione totale del personale più rilevante della SGR, ammonta complessivamente a 12,9 milioni di euro. La stessa risulta essere suddivisa tra le seguenti categorie di "personale più rilevante" di seguito indicate:
  - i) membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, per complessivi 2,6 milioni di euro;
  - ii) i soggetti che riportano direttamente al vertice aziendale, nonché coloro i quali riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale, per complessivi 3,8 milioni di euro;
  - iii) personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo, per complessivi 0,8 milioni di euro;
  - iv) altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi gestiti, per complessivi 5,5 milioni di euro;



v) altri soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv), per complessivi 0,2 milioni di euro;

- la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo è pari allo 0,2% del costo del personale coinvolto nella gestione del Fondo, cui corrisponde un numero medio di beneficiari pari a 9,2;

- le informazioni relative alle remunerazioni sono state determinate sulla base della contabilità industriale della SGR utilizzando i dati del Bilancio d'esercizio; gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alle Politiche deliberate dagli Organi aziendali e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alle Politiche di Remunerazione valide per il periodo precedente.

La sintesi delle Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR è disponibile nel sito internet della SGR.

### SEZIONE V - Altri ricavi ed oneri

Si riportano qui di seguito i dettagli delle voci interessi attivi su disponibilità liquide, altri ricavi e altri oneri:

Descrizione	Importi
<b>Interessi attivi su disponibilità liquide</b>	<b>1.871</b>
- C/C in Euro	1.279
- C/C in Dollaro Statunitense	585
- C/C in Sterlina Regno Unito	5
- C/C in Dollaro Australiano	1
- C/C in Yen Giapponese	1
<b>Altri ricavi</b>	<b>2.046</b>
- Sopravvenienze attive	1.540
- Ricavi vari	506
<b>Altri oneri</b>	<b>-6.484</b>
- Commissione su contratti regolati a margine	-1.042
- Commissione su operatività in titoli	-618
- Interessi passivi e spese su CSA	-9
- Spese bancarie	-681
- Sopravvenienze passive	-91
- Spese varie	-4.043
<b>Totale</b>	<b>-2.567</b>

### SEZIONE VI - Imposte

Si riporta qui di seguito il riepilogo delle imposte del Fondo nell'esercizio rappresentate principalmente da imposte su titoli di capitale (c.d. Tobin tax), bolli su titoli di debito, bolli su OICR esteri e ritenute fiscali su c/c:

Descrizione	Importi
Altre imposte	-518
<b>Totale imposte</b>	<b>-518</b>



## Parte D - Altre informazioni

### 1. OPERATIVITÀ POSTA IN ESSERE PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

Si riportano qui di seguito i dati riepilogativi dell'operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio:

*Conclude alla chiusura del periodo:*

Descrizione	Sottostante	Divisa	Quantità
FUTURES SU INDICI DI BORSA	DJ EUROPE STOXX 50	EUR	136
FUTURES SU INDICI DI BORSA	DJ EUROPE STOXX 50	EUR	68
FUTURES SU INDICI DI BORSA	DJ EUROPE STOXX 50	EUR	20
FUTURES SU INDICI DI BORSA	DJ EUROPE STOXX 50	EUR	6
FUTURES SU INDICI DI BORSA	DJ EUROPE STOXX 50	EUR	10
FUTURES SU INDICI DI BORSA	DJ EUROPE STOXX 50	EUR	6

Al fine di fornire adeguata informativa anche sulle operazioni aventi l'obiettivo di copertura del rischio di cambio, si segnala che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti operazioni:

*Conclude alla chiusura del periodo:*

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	CHF	26.200	6
DIVISA A TERMINE	Acquisto	DKK	66.100	3
DIVISA A TERMINE	Acquisto	GBP	66.300	13
DIVISA A TERMINE	Acquisto	JPY	6.680.000	5
DIVISA A TERMINE	Acquisto	SEK	437.950	7
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	397.150	42
DIVISA A TERMINE	Vendita	CHF	253.200	12
DIVISA A TERMINE	Vendita	DKK	826.050	7
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	554.650	15
DIVISA A TERMINE	Vendita	JPY	3.820.000	12
DIVISA A TERMINE	Vendita	NOK	10.000	2
DIVISA A TERMINE	Vendita	SEK	2.257.450	11
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	2.894.350	44

*In essere alla chiusura del periodo:*

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	CHF	3.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	DKK	31.000	2
DIVISA A TERMINE	Acquisto	GBP	179.000	3
DIVISA A TERMINE	Acquisto	SEK	27.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	391.000	7
DIVISA A TERMINE	Vendita	CHF	27.600	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	DKK	106.100	2
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	238.650	2
DIVISA A TERMINE	Vendita	SEK	298.750	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	706.400	7

### 2. INFORMAZIONE SUGLI ONERI DI INTERMEDIAZIONE

Nell'esercizio sono stati corrisposti oneri di intermediazione esplicitati dalle controparti e relativi ad operazioni effettuate in strumenti finanziari. Tali oneri sono stati così riconosciuti alle seguenti categorie di intermediari:

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane	102	929	1.031
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	254		254
Altre controparti	375		375

### 3. INFORMAZIONE SULLE UTILITÀ RICEVUTE

La SGR assorbe direttamente i costi connessi alla ricerca in materia di investimenti relativi ai prodotti gestiti al fine di mantenere inalterato il livello di qualità e di valore per tutti gli investitori, evitando di addebitare tali oneri al patrimonio gestito.

La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:

- a) le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica ovvero personalizzata in funzione di uno specifico cliente;
- b) il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;
- c) partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;
- d) ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

### 5. TURNOVER

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 141,8%.

### TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

